



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore prodotto

Nome commerciale: PIASTRELLA CERAMICA PER PAVIMENTI/RIVESTIMENTI
Numero CAS: Non applicabile
Numero EC: Non applicabile
Numero di registrazione: Non applicabile
Numero di registrazione senza riferimento al singolo dichiarante: Non applicabile
Index 67/548/EEC: Non applicabile

1.2 Utilizzi identificati rilevanti delle sostanza o miscela e utilizzi sconsigliati

Uso raccomandato : Realizzazione di pavimentazioni, rivestimenti, decorazioni

Utilizzi sconsigliati : Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nel presente documento, senza la preventiva consulenza del fornitore.

1.3 Dati relativi al fornitore del fornitore della sostanza o miscela

Fabbricante/Fornitore : Florim Ceramiche Spa SB
Via Canaletto 24
41042 Fiorano Modenese (MO) Italia.

Telefono : 0536/840111

1.4 Numero telefonico di emergenza: 0536/840111

1.5 Altre informazioni: Il prodotto è esente da obbligo di registrazione ai sensi del regolamento REACH in conformità con l'Articolo 2(7)(b).

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)	
Classi di pericolo/Categorie di pericolo	Dichiarazioni di pericolo
Nessuna	Nessuna

Direttive CE n. 67/548, 99/45 e successivi emendamenti	
Caratteristiche di pericolo	Fraasi R
Nessuna	Nessuna

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura in conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008 CLP

Simbolo(i) : Nessuno
Indicazioni di pericolo : Nessuno
Dichiarazioni di pericolo CLP : Nessuna

Etichettatura in conformità alla Direttiva 1999/45/CE

Simboli CE : Nessuno
Classificazione CE : Nessuno
Fraasi di rischio CE : Nessuno
Consigli di prudenza CE : Nessuno

2.3 Altri pericoli

Rischi per la salute: Le piastrelle ceramiche non rilasciano sostanze pericolose dopo l'installazione: durante il processo di cottura si formano composti chimici stabili, pertanto le piastrelle ceramiche non sono considerate pericolose per la salute.

Durante attività come taglio, levigatura, perforazione etc. delle piastrelle ceramiche, si può formare polvere contenente silice cristallina.

L'inalazione di questa tipologia di polvere è pericolosa per la salute e deve essere evitata.

Prevenire la dispersione/inalazione di polvere mediante sistemi di aspirazione o dispositivi di protezione individuale.



L'esposizione ripetuta, prolungata nel tempo e/o una massiccia inalazione della frazione respirabile può avere effetto sui polmoni provocando fibrosi (silicosi).

L'esposizione prolungata nel tempo alla frazione più fine sospesa in aria può provocare irritazione alla cornea.

Il tessuto in fibra di vetro applicato non è "respirabile" (es. essere inalato e penetrare nella profondità dei polmoni)

I rischi identificati sono:

- irritazione temporanea (prurito) di natura puramente meccanica, che colpisce la pelle, occhi e vie respiratorie superiori
- Allergie in rarissimi casi.
- Formazione, nei processi ad elevata probabilità di generazione di polveri, di particelle fibrose non respirabili e di polvere non fibrosa (pezzi rotti in diverse dimensioni) inalabile (in grado di essere respirato nel tratto respiratorio superiore).

Pericoli per la sicurezza: Il prodotto non presenta pericoli per la sicurezza se utilizzato osservando le normali precauzioni d'uso.

Pericoli ambientali: Non classificato come pericoloso per l'ambiente.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Identificazione del prodotto: Le piastrelle ceramiche sono costituite da una miscela composta

prevalentemente di argille naturali ed altre sostanze minerali naturali.

La miscela è realizzata con materie prime naturali, ad umidità e distribuzione granulometrica appropriata alla successiva fase di pressatura.

Dopo la miscelazione con acqua e la pressatura della piastrella, questa viene cotta ad alte temperature.

Durante il processo di cottura si forma una struttura cristallina particolarmente stabile che incorpora i singoli elementi chimici.

I principali componenti della miscela ceramica sono ossidi di silice e ossidi di alluminio, inoltre contiene piccole percentuali delle seguenti sostanze: ossidi di sodio, ossidi di manganese, ossidi di ferro, ossidi di magnesio, ossidi di potassio ed ossidi di bario.

Composizione chimica: SiO₂ 67-70% (Silice cristallina 15-25%), Al₂O₃ 18-20%; Fe₂O₃ < 1%, TiO₂ < 1%, CaO < 2%, MgO < 1%, Na₂O < 5%, K₂O < 5%, ZrO₂ < 2%

La fibra di vetro è prodotta con vetro classe E.

Vetro Class E (CAS 65997-17-3) è vetro con un basso contenuto alcalino. La sua composizione (espressa in ossidi) è al di sotto delle seguenti percentuali:

SiO₂ 56-62%; Ossidi alcalini (Na₂O, K₂O) <2%; Ossidi alcalini terrosi (CaO, MgO) 16-30%; B₂O₃ 0-10%; Al₂O₃ 11-16%; TiO₂ 0-3%; Fe₂O₃ 0-1%; HF 0-2%

L'appretto è una miscela di componenti chimici applicati ai filati di vetro "E" generalmente in quantità inferiore al 1%, costituito sostanzialmente da polimeri non reattivi, ad alto peso molecolare, spesso ingredienti naturali (amidi) senza reattivi.

Componenti pericolosi: Nessuno

Composizione mineralogica: miscela di materie prime e minerali naturali (argille, feldspati, quarzo).

Componenti pericolosi:

Classificazione dei componenti in conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008 CLP

Nessuno.

Classificazione dei componenti in conformità alle Direttive CE n. 67/548, 99/45 e successivi emendamenti

Nessuno.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

NB: la presente sezione di applica esclusivamente nelle attività di taglio, levigatura etc

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: Sciacquare, successivamente lavare la cute con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente gli occhi con acqua per alcuni minuti, tenendo le palpebre aperte.

Ingestione: Nell'improbabile eventualità di ingestione, fare bere acqua

Inalazione: Allontanare il soggetto dalla zona di esposizione, fare respirare aria fresca.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione alle vie respiratorie.

Irritazione agli occhi.

In caso di irritazioni persistenti consultare un medico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di un consulto medico immediato e di un trattamento speciale

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico e se possibile mostrare la presente scheda di sicurezza.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei: Acqua, CO₂, polvere chimica, schiuma, sabbia o inerti.



Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Nessuno.

5.2 Rischi particolari comportati dalla sostanza o dal preparato

La parte ceramica NON E' COMBUSTIBILE e non crea gas o altri elementi pericolosi in caso di incendio. L'adesivo utilizzato per la stuoatura in caso di incendio può provocare fumi pericolosi. La fibra di vetro applicata non è infiammabile

5.3 Avvertenza per i vigili del fuoco

Nessuna in particolare.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

NB: la presente sezione di applica esclusivamente nelle attività di taglio, levigatura etc

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure d'emergenza

In caso di esposizione prolungata o di elevato livello di polvere sospesa, indossare dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie.

6.2 Misure precauzionali di tipo ambientale

Se opportuno inumidire il materiale per limitare la dispersione di polvere.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Raccogliere il preparato mediante aspirazione o altri metodi meccanici. Depositare il preparato in contenitori coperti.

6.4 Rimando ad altri paragrafi

Si vedano anche paragrafi 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Non sono richieste particolari precauzioni per la movimentazione e posa delle piastrelle, fatta eccezione per i normali DPI in uso per le attività lavorative (guanti, calzature antinfortunistiche).

Per le attività di taglio, levigatura etc sono inoltre necessari occhiali di sicurezza e dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Sono da privilegiarsi sistemi di taglio ad acqua rispetto a quelli a secco.

7.2 Condizioni per un immagazzinaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Non sono richieste particolari precauzioni.

7.3 Utilizzi finali specifici:

Non sono richieste misure tecniche o precauzioni particolari specifiche.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 Parametri di controllo

NB: la presente sezione di applica esclusivamente nelle attività di taglio, levigatura etc

Limiti di esposizione professionale

Silice libera cristallina SiO₂ = 0,05 mg/Nm³ (limite network NEPSIO₂); 0,100 mg/Nm³ (direttiva (UE) 2017/2398 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2017, attuata in Italia dal D.Lgs. 44/2020 del 01/06/2020

Polvere – frazione respirabile = 3 mg/Nm³ (limite network NEPSIO₂)

Polvere inalabile = 10 mg/Nm³

Indice di esposizione biologica (IEB): Nessuna assegnazione di limiti biologici.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Informazioni generali.

Si consiglia il lavaggio delle mani dopo il lavoro e prima delle pause.
Si consiglia di non bere e di non mangiare durante la manipolazione del preparato.

8.2.2 Controllo dell'esposizione occupazionale

Protezione per gli occhi: Consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi.

Protezione delle mani : Consigliato l'utilizzo di guanti da lavoro.

Protezione della pelle : Consigliato l'utilizzo di indumenti da lavoro, operare secondo le buone pratiche di lavoro

Protezione delle vie respiratorie: In mancanza di adeguata ventilazione, utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie con filtro per particelle inerti.

8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale

Provvedere ad un'appropriata aspirazione e filtrazione nei punti di possibile dispersione nell'ambiente del preparato in quanto esso è in grado di liberare polveri di tipo inalabile e respirabile.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali.

Aspetto: solido

Odore: inodore

pH: non applicabile

Punto/intervallo di fusione: > 1300°C

Punto/intervallo di ebollizione: non applicabile

Punto di infiammabilità: non applicabile

Infiammabilità: non infiammabile

Proprietà comburenti: non comburente

Proprietà esplosive: non esplosivo

Densità: 2,4-2,5 g/cm³

Solubilità in acqua: insolubile.

9.2 Altre informazioni

Non applicabile.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Il preparato NON E' REATTIVO nelle normali condizioni d'uso.

10.2 Stabilità chimica

Il preparato E' STABILE nelle normali condizioni d'uso.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il preparato NON DA ORIGINE A REAZIONI PERICOLOSE nelle normali condizioni d'uso.

10.4 Condizioni da Evitare

Il preparato E' STABILE nelle normali condizioni d'uso.

10.5 Materiali incompatibili

Nessuna particolare incompatibilità.

10.6 Prodotti di decomposizione

Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio e di utilizzo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

NB: la presente sezione di applica esclusivamente nelle attività di taglio, levigatura etc

Informazioni sugli effetti tossicologici

L'esposizione ripetuta, prolungata nel tempo e/o una massiccia inalazione della frazione respirabile di polvere contenente quarzo può provocare fibrosi polmonare (silicosi) dovuta all'azione di particelle di silice libera cristallina sul tessuto polmonare.

Articolo NON TOSSICO, è da considerarsi fisiologicamente non pericoloso.

Basi di Valutazione: Le informazioni fornite si basano sui dati del prodotto, sulla conoscenza dei componenti e sulla tossicologia di prodotti simili.

Vie probabili di esposizione: L'inalazione è la via di esposizione primaria.

Tossicità orale acuta: Non applicabile.

Tossicità dermica acuta: Non applicabile.

Tossicità acuta per inalazione: Non applicabile.

Corrosione/irritazione cutanea: Non irritante per la pelle.

Grave danno/irritazione oculare: Può causare irritazione meccanica per gli occhi.

Irritazione delle vie respiratorie: L'inalazione delle polveri può provocare irritazione al sistema respiratorio.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Dato non disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali: Dato non disponibile.

Cancerogenicità : Dato non disponibile.

Tossicità per la riproduzione e lo sviluppo: Dato non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: Dato non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta: Dato non disponibile.

Informazioni aggiuntive: Nel 1997 IARC (International Agency for Research on Cancer) concluse che la silice cristallina inalata da fonti occupazionali può causare cancro ai polmoni nell'uomo. Tuttavia evidenzia che non tutte le situazioni industriali e che non tutti i tipi di silice cristallina erano incriminati. (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemical to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lyon, France e IARC MONOGRAPH 100 OF 2009).

Nel giugno 2003, SCOEL (la commissione Europea "Scientific Committee on Occupational Exposure Limits") concluse che il principale effetto nell'uomo per inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. "Ci sono sufficienti informazioni per concludere che il rischio relativo di cancro polmonare è incrementato nelle persone con silicosi (e, apparentemente, non in impiegati senza silicosi esposti a polvere di silice in cave ed in industrie ceramiche). Quindi prevenire l'avvento della silicosi riduce anche il rischio di cancro..." (SCOEL SUM Doc 94-final, June 2003)

Ci sono evidenze che supportano che l'aumento di rischio di cancro sarebbe limitato a persone già sofferenti di silicosi. La protezione dei lavoratori contro la silicosi dovrebbe essere assicurata dal rispetto dei regolamenti vigenti sul Limite di Esposizione Occupazionale e quando necessario, in presenza di rischi addizionali, implementata da misure direttive (vedi sezione 16).



12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Articolo NON TOSSICO.

Utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Articolo NON BIODEGRADABILE.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Si ritiene che non bioaccumuli in maniera significativa.

12.4 Mobilità nel suolo

Articolo non solubile in maniera significativa.

12.5 Risultato della valutazione del PBT e del vPvB

La sostanza non presenta rischi di persistenza, bioaccumulazione e tossicità, quindi non viene considerata PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti nocivi

Nessun dato disponibile relativo ad altre proprietà di pericolosità per l'ambiente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento rifiuti

Smaltimento del materiale:

Il prodotto è considerato un rifiuto inerte.

In caso di eventuale smaltimento, questo deve essere effettuato in ottemperanza alle disposizioni stabilite dal DLGS 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni stabilite dalle autorità regionali.

Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti.

I rifiuti devono essere smaltiti in conformità alle vigenti leggi, tramite uno smaltitore autorizzato.

La competenza dello smaltitore dovrà essere verificata in anticipo.

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite ai punti 6 e 7.

Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua.

Smaltimento dei contenitori: Gli eventuali imballaggi in carta e plastica sono riciclabili.

L'eventuale smaltimento degli imballaggi deve essere effettuato dopo il completo svuotamento degli stessi.

Non inquinare il suolo, l'acqua o l'ambiente con il contenitore per i rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Preparato NON PERICOLOSO ai sensi delle normative sul trasporto.

Trasporto via terra (ADR/RID):

Preparato NON PERICOLOSO ai sensi delle normative sul trasporto stradale o ferroviario.

Trasporto via mare (codice IMDG):

Preparato NON PERICOLOSO ai sensi delle normative sul trasporto via mare.

Trasporto via aerea (ICAO/IATA):

Preparato NON PERICOLOSO ai sensi delle normative sul trasporto via aerea.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA



Scheda dati di sicurezza
PIASTRELLA CERAMICA
FLORIMSTONE
(EC Reg. 1907/2006, art.32)

Data compilazione: 26/11/2020
REV 02
Data revisione: 26/11/2020
Pagina 8 di 8

15.1 Norme sulla salute, sulla sicurezza e la protezione dell'ambiente/legislazione specifica della sostanza o del preparato.

Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.).

Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi (D.Lgs. 65/2003).

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.).

15.2 Valutazione sicurezza chimica

Per questo preparato non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Responsabilità: Le informazioni riportate nella presente scheda base sicurezza sono state elaborate al meglio delle attuali conoscenze e sulla base delle fonti di informazione attualmente disponibili.

L'utilizzatore deve conformarsi alle normative vigenti, ed assicurarsi dell'aggiornamento, dell'idoneità e completezza delle informazioni contenute; ciò in relazione all'utilizzo specifico che deve essere fatto della sostanza nel proprio ciclo produttivo.

Le informazioni costituiscono una descrizione del prodotto relativamente alla sicurezza e si richiama l'attenzione degli utilizzatori sugli eventuali rischi connessi ad un utilizzo improprio del prodotto.

Frase R: Nessuna.

Dichiarazioni di pericolo CLP: Nessuna.

Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo Restrizioni raccomandate

relative all'utilizzo (sconsigliato): Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la preventiva consulenza del fornitore.

Informazioni aggiuntive: Questo documento contiene importanti informazioni riguardanti la sicurezza del deposito, della manipolazione e dell'uso del prodotto.

Le informazioni riportate in questo documento devono essere portate alla conoscenza della persona che nella vostra organizzazione è responsabile per l'igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Distribuzione della MSDS: L'informazione contenuta in questo documento deve essere resa disponibile a tutti coloro che maneggiano il prodotto.

Altre informazioni:

Addestramento: I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina ed addestrati nell'uso proprio e manipolazione di questo prodotto come richiesto dalle norme vigenti.

Silice cristallina respirabile – dialogo sociale: Un accordo di dialogo sociale multi settoriale su "Workers Health Protection through the Good Handling and Use of Crystalline Silica and Products Containing it" (protezione della salute dei lavoratori attraverso il corretto uso e manipolazione della silice cristallina e dei prodotti che la contengono) è stato firmato in data 25 aprile 2006.

Questo accordo autonomo, che riceve il supporto finanziario della Commissione Europea, si basa su una guida di buone pratiche (Good Practise Guide).

L'accordo è operativo dal 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sul Giornale Ufficiale dell'Unione Europea (Official Journal of the European Union) 2006/C 279/02.

Il testo dell'accordo ed i suoi annessi, inclusa la Good Practise Guide, sono disponibili su <http://www.nepsi.eu> e fornisce informazioni utili ed una guida per la manipolazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile.